

MOZIONE ex art. 109

Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

**PREMESSO CHE**

- l'ATAC SPA, attraverso il sistema delle esternalizzazioni di settori di lavoro legati al trasporto pubblico, ha bandito nel 2014 una gara d'appalto per le attività di pronto intervento sui mezzi di Roma, che include carrozzeria, meccanica ed elettronica;
- l'appalto è stato aggiudicato, per assenza di altri concorrenti, alla "start-up" Entrust srl del Gruppo Ettore di Teramo;
- il Gruppo ha, in seguito, ceduto il ramo d'azienda alla Corpa SRL, società costituita nel 2015 sempre dal Gruppo Ettore di Teramo, ampliando l'offerta di servizi alle aziende di trasporto pubblico, passando dai soli pneumatici alle attività di pronto intervento sui mezzi dell'Atac e proponendosi come partner unico per l'efficienza e la sicurezza dei mezzi di trasporto;

**CONSIDERATO CHE**

- nel mese di settembre 2017 i vertici dell'ATAC SPA rilevata la situazione di grave crisi dell'azienda di trasporto, hanno individuato nell'iter del concordato preventivo in continuità ex art. 161 la possibilità di assicurare la continuazione del servizio di trasporto pubblico e perseguire il risanamento aziendale;
- le modalità con cui è stata avviata tale procedura ha evidenziato gravi carenze nel piano concordatario, conseguenza dell'assoluta chiusura al confronto sindacale e istituzionale ed ha determinato una situazione di rischi e precarietà, che ha coinvolto anche le società dell'indotto in relazione ai contratti attivati con ATAC;

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE**

- tra le società dell'indotto che hanno subito i riflessi negativi della procedura di concordato preventivo c'è anche la CORPA SRL;
- a causa della situazione di indeterminatezza venutasi a creare per quanto sopra descritto, nel caso Corpa SRL, in particolare, si è assistito al mancato servizio di pronto intervento ai bus guasti lungo le strade cittadine, con inevitabili conseguenze sul trasporto pubblico della capitale, e al licenziamento dei 140 manutentori che, per conto di Atac, garantivano da anni, con migliaia di interventi al mese, il servizio di pronto intervento sul parco automezzi;

-

## **ATTESO CHE**

- I lavoratori, di fronte a quest'ennesimo sopruso si sono visti costretti ad impugnare il licenziamento, presso Il Tribunale di Roma - sezione 3<sup>a</sup> Lavoro il 2 maggio 2018;
- Il Tribunale di Roma - sezione 3<sup>a</sup> Lavoro, con ordinanza n. 51356 del 28 maggio 2018 RG n. 9477/2018, ha dato ragione sull'illegittimità del licenziamento, ai primi 32 lavoratori, sul totale dei 140 degli appalti ATAC, licenziati da Corpa SRL l'8 marzo scorso, ed ha ordinato, anche, il sequestro conservativo sui beni mobili e immobili, nonché sui crediti di Corpa SRL, per un importo pari a € 898.404,17;
- Il motivo principale che ha portato il giudice a dare ragione ai lavoratori: è stata la vendita da parte di Corpa SRL di attività e appalti (compreso uno per Acea) ad altre società del gruppo, soltanto due giorni prima dei licenziamenti, in modo da ledere le garanzie patrimoniali dei lavoratori attraverso una condotta "che legittima sospetti di frodolenza";
- di recente, sembra che ATAC SPA abbia provveduto all'affidamento diretto dell'assistenza su strada ad altre due società che hanno assunto 17 dei lavoratori ex Corpa, con contratti a tempo determinato e a condizioni peggiori rispetto al precedente contratto, pur a parità di prestazioni;
- il 16 novembre 2017, è stata votata all'unanimità la mozione n. 73/2017, che oltre ad esprimere la piena solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici della Corpa SRL, in stato di agitazione a causa del mancato pagamento delle retribuzioni degli ultimi mesi, impegna la Sindaca e la Giunta ad intraprendere tutte le possibili iniziative per la salvaguardia occupazionale;

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

### **L'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

#### **IMPEGNA LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI**

- affinché si avvii un piano di internalizzazione dei 140 lavoratori ex Corpa del servizio di assistenza alle vetture su strada, proprio sulla base dell'attività prestata dagli stessi, in questi anni, in cui hanno assicurato, con professionalità e competenza, ogni tipo di pronto intervento sui mezzi, sempre a servizio della municipalizzata e della cittadinanza;
- a garantire, con la massima immediatezza e convergenza, in termini di impegno e volontà da parte di tutte le forze politiche e sociali a salvaguardare la stabilità occupazionale ai suddetti lavoratori ai quali non è possibile far pagare le conseguenze di colpe non ascrivibili alla loro attività;

- Nel contempo, auspichiamo, che trovi attuazione, nel più breve tempo possibile, la decisione del Tribunale di Roma.

Roma 14 giugno 2018

Il Presidente  
On. Stefano Fassina

